



**ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA
E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA DI VICENZA *ETTORE GALLO***

Contrà S. Corona, 6 - 36100 Vicenza

Tel. 0444/323228

Mail: istrevi.didattica@istrevi.it

**PROPOSTE FORMATIVO-DIDATTICHE
a. s. 2023/2024**

Indice

1. Premessa	2
2. Formazione dei docenti	2
3. Itinerari risorgimentali	3
4. Itinerari sulle guerre mondiali e sulla Resistenza	5
5. Viaggi della memoria	6
6. PCTO	9
7. Didattica con le classi	10
7.1 Attività didattiche legate alle mostre	10
7.2. Attività laboratoriali di Storia e Educazione civica	10
7.3 Lezioni	14
8. Il cinema e la storia	18
9. Percorsi di letteratura	19
10. Biblioteca ed Archivio	19
11. Altre proposte	19

Proposte formativo - didattiche 2023/2024 dell'Istituto Storico della Resistenza di Vicenza

1. PREMESSA

L'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età contemporanea della Provincia di Vicenza "Ettore Gallo" promuove da molti anni una serie di iniziative sia per le scuole sia per la cittadinanza, nel primo caso attivando corsi di formazione per i docenti e proposte didattiche per gli studenti, nel secondo organizzando incontri per la presentazione di ricerche e pubblicazioni e per favorire il dibattito su temi centrali della Storia e dell'attualità. In particolare, ai docenti e alle scuole vengono proposti laboratori, incontri, cicli di proiezioni, itinerari e visite guidate, progetti didattici, consulenze, viaggi della memoria, senza dimenticare le attività collegate al calendario civile: Giorno della Memoria, Giorno del Ricordo, Anniversario della Liberazione, Anniversario della Repubblica, Anniversario del 4 Novembre, Unità d'Italia, Giorno della Memoria delle vittime del terrorismo e delle stragi e così via.

Le attività riportate nella presente offerta formativo-didattica, realizzate grazie al contributo del docente distaccato e di altri esperti, si propongono quindi di avvicinare gli studenti ad un ampio ventaglio di temi e riflessioni, spesso legati alla storia del territorio. L'obiettivo finale rimane quello di agire nel pieno rispetto dei principi della Costituzione italiana e di viverla, in modo tale da essere cittadini consapevoli, critici, attivi. Si ricorda che gli Istituti sono accreditati per la formazione in quanto fanno parte della rete dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri (ex-INSMLI): i docenti che frequentano i corsi e gli incontri di aggiornamento possono ottenere l'esonero e ricevono un attestato di frequenza valido ai fini dell'aggiornamento in servizio. Tramite l'Istituto capofila, i corsi possono essere caricati sulla Piattaforma Sofia.

Le proposte, unitamente a quelle degli altri Istituti Storici della Resistenza del Veneto, sono valide su tutto il territorio regionale in base alla disponibilità dei docenti distaccati. Gli Istituti, inoltre, sono disponibili a realizzare convenzioni con le scuole per attività didattiche e di formazione, nonché per la partecipazione a bandi relativi al Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Staff

Responsabile della sezione Didattica e formazione: Antonio Spinelli (docente distaccato).

Collaboratori ed esperti: Elvio Bissoli, Renato Camurri, Marina Cenzon, Alba Lazzaretto, Massimiliano Marangon, Luigi Poletto, Carla Poncina, Paolo Pozzato, Paolo Tagini.

2. FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Come già nel passato, anche quest'anno l'ISTREVI intende proporre degli incontri con esperti e storici al fine di implementare l'offerta per i docenti già presente a livello provinciale e regionale. Le proposte potranno fornire non solo elementi utili per l'approfondimento degli argomenti presenti al centro di ciascun incontro, ma anche spunti didattici da inserire nell'attività curricolare dei docenti.

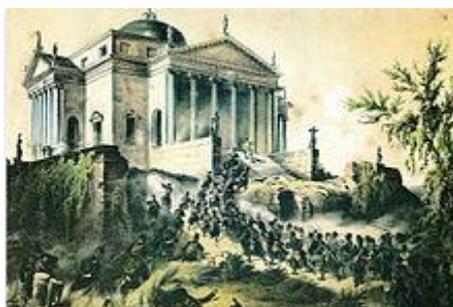
La formazione si svilupperà su due livelli.

- Il primo è quello della presentazione di ricerche e pubblicazioni e dell'organizzazione di incontri in presenza o online che valgono come formazione riconosciuta per i docenti, ma che possono essere anche utili strumenti di crescita e di approfondimento per gli studenti.
- Il secondo livello riguarda l'organizzazione dei seguenti corsi di formazione riconosciuti per docenti di ogni ordine e grado, in accordo con gli altri Istituti storici del Veneto e con il Centro *Luccini di Padova* e con altri enti e associazioni del territorio:

- ✓ il corso di formazione *Conflitti di memorie. Storia, narrazioni e contro-narrazioni di un "passato che non passa"* (online dal 10 ottobre al 4 dicembre 2023), con iscrizione sulla piattaforma Sofia con codice 86821);
- ✓ ciclo di lezioni, organizzato in accordo con l'USR del Veneto, sulla storia dell'Italia repubblicana nel contesto europeo destinato a studenti dell'ultimo anno degli Istituti secondari di II grado e ai docenti di ogni ordine e grado (online, indicativamente nel secondo quadrimestre dell'a. s. 2023-2024).
- ✓ convegni, seminari, incontri dedicati a tematiche storiche e a questioni di stringente attualità. In questo senso vanno le partecipazioni per l'organizzazione della "Settimana con e per l'Ucraina" (con Fondazione di Storia, Associazione Il Ponte-Mict, Accademia Olimpica, Istituto Nicolò Rezzara), da domenica 24 a sabato 30 settembre 2023, e per il programma "Rassegna storiografica 2023-2024" (organizzato con il Gruppo Memoria della Resistenza, l'ANPI Val Leogra e i Comuni di Schio, Santorso e Marano Vicentino).

3. ITINERARI RISORGIMENTALI

3.1 ITINERARI RISORGIMENTALI A VICENZA



Combattimenti alla Rotonda

Per la città di Vicenza, nell'ambito del progetto "Itinerari '66", ci si soffermerà in particolare sul 1848, anno chiave in cui Vicenza diventò protagonista di una strenua difesa della città dagli Austriaci, evento che le è valsa l'assegnazione della prima medaglia d'oro, e il 1866 quando Vittorio Emanuele arrivò a Vicenza durante la sua visita in Veneto conferendo alla città il suddetto riconoscimento.

➤ **Itinerario 1 (in auto o bus)**

Ponte Alto - La Loggetta- Ex Ospedale Psichiatrico- La Rocchetta- Porta S. Croce, Porta S. Bortolo, Porta S. Lucia – Porta Padova. - Cimitero acattolico - Seminario Vescovile Maggiore - Palazzo Scroffa - Monumento al Cimitero Monumentale - Villa Muttoni Ca' Impenta

Tempo di percorrenza: 1.30 circa

➤ **Itinerario 2 (a piedi, in auto o bus)**

Osteria del Gallo - Villa Capra la Rotonda - Villa Valmarana ai Nani - Porta Monte, S. Silvestro, borgo di s. Caterina - Monte Berico - Museo del Risorgimento

Tempo di percorrenza: ore 2.30

➤ **Itinerario 3 (a piedi)**

Stazione ferroviaria - Monumento a Garibaldi - Palazzo Trissino – Barricate - Piazza dei Signori - Lapide sulla casa natale di Domenico Cariolato

Tempo di percorrenza: ore 2 circa.

3.2 ITINERARI RISORGIMENTALI a BASSANO del GRAPPA e MAROSTICA

Gli eventi legati al periodo risorgimentale non riguardano solo le grandi città come Milano e Venezia, protagoniste dei moti del 1848, o i capoluoghi di provincia come Vicenza, nota per il combattimento del 10 giugno contro gli austriaci a Monte Berico. Anche le cittadine come Bassano e Marostica partecipano attivamente alle vicende risorgimentali e vantano monumenti, lapidi e/o luoghi che rievocano personaggi ed eventi meno noti, ma non per questo meno interessanti.

➤ **Itinerario a Bassano del Grappa (a piedi)**

Viale delle Fosse- Piazza Garibaldi- Via Matteotti- Castello e piazza Terraglio - Ponte Vecchio- Piazza Libertà- Via Roma e Giardino Parolini- Palazzo Roberti

Tempo di percorrenza: ore 2 circa.

➤ **Itinerario a Marostica (a piedi)**

Piazza degli Scacchi - Monte Pausolino - Vie S. Antonio e Rialto - Santa Maria Assunta - Campo Marzio

Tempo di percorrenza: ore 1.30 circa.

3.3 ITINERARI RISORGIMENTALI – LA COLONNA MEDICI IN VAL BRENTA



Bersaglieri entrano a Primolano

Nel caso della Val Brenta, pur non trascurando qualche indicazione relativa al 1848, che vede i combattimenti contro gli austriaci dei volontari ad Enego, l'itinerario risorgimentale in Val Brenta (e fino a Primolano) seguirà le vicende della "Colonna del Gen. Medici" che rappresentò di fatto l'ultimo sforzo militare dell'esercito regolare italiano per conquistare il Trentino, tentativo che si concluse – com'è noto – a Pergine, dove un edificio del centro storico ricorda, con una lapide, le lacrime con cui il Gen. Medici (ex-garibaldino) ottemperò all'ordine di ripiegare oltre la stretta di Primolano.

➤ **Itinerario da Bassano a Primolano (bus, treno o auto)**

Bassano del Grappa - Rivalta (Val Brenta) - Val Gadena - San Marino - Vecchio Ponte sul Cismon (termine vecchia SS) - Valle del Cismon - Covolo di Buttistone – Primolano - Enego

Tempo di percorrenza: ore 1.30 circa.

4. ITINERARI SULLE GUERRE MONDIALI E SULLA RESISTENZA (Percorsi di cittadinanza e di pace fra storia e memoria)

Si riportano qui gli itinerari guidati per le Scuole secondarie di I e II grado.

Gli interessati possono chiedere ulteriori informazioni su difficoltà dell'itinerario, periodi consigliati, costi e modalità di svolgimento, scrivendo a istrevi.didattica@istrevi.it.

Itinerario 1

Castelnuovo del Carso - San Michele - Gorizia - Redipuglia



Itinerario 2

Sacrari dell'Alto Piave: Alano – Pederobba - Isola dei Morti - Nervesa-Giavera

Itinerario 3

Altopiano dei Sette Comuni: Malga Fossetta e sentiero dei *Piccoli Maestri*.



Itinerario 4

Bosco Nero di Lusiana - percorso delle lapidi

Itinerario 5

Fascismo, Resistenza e deportazione: i luoghi del potere e della memoria a Vicenza

Premessa

Il progetto ideato dall'Istrevi si inserisce nelle indicazioni presenti nella legge n. 211 del 20 luglio 2000, che ha istituito il **Giorno della Memoria**, “al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati”.

A questo proposito, organizzare i viaggi della Memoria consente a studentesse e studenti non semplicemente di visitare alcuni dei luoghi più significativi della tragedia della Shoah, ma anche di comprendere a fondo i meccanismi che l'hanno prodotta. A differenza di quanto avviene solitamente, questo progetto intende mostrare il nesso indissolubile tra la storia nazionale e locale e quanto accaduto a livello europeo. L'intento, infatti, è quello di rendere evidente il processo attraverso il quale, nel passaggio dalla “persecuzione dei diritti” alla “persecuzione delle vite”, gli ebrei presenti in Veneto e in Italia furono coinvolti. Prima di essere deportati nei campi di sterminio, in Italia si mise in moto una macchina burocratico-amministrativa, voluta dalla Repubblica sociale italiana, che si concretizzò prima nel Manifesto di Verona del 14 novembre 1943 e subito dopo nell'Ordine di polizia numero 5 del 30 novembre. Furono quegli atti a decretare l'arresto di tutti gli ebrei presenti nel territorio controllato dalla Rsi e in cui era forte la presenza delle sue truppe e delle SS tedesche. Una volta arrestati, gli ebrei venivano condotti nei campi di concentramento provinciali o presso altre strutture come le carceri. Questo significò anche per il Veneto la creazione di campi come quelli di Tonezza del Cimone, in provincia di Vicenza, e di Vo', in provincia di Padova, mentre a Venezia veniva utilizzata la Casa di riposo israelitica, il carcere di Santa Maria Maggiore per gli uomini, quello della Giudecca per le donne e altri luoghi. Tutti gli arrestati furono poi condotti in altri campi di concentramento e transito, su tutti quello di Fossoli e la risiera di San Sabba. Diverso il caso degli ebrei arrestati nel Vicentino e portati direttamente al treno che il 30 gennaio 1944 era partito dal Binario 21 di Milano.

Questa breve ricostruzione consente di comprendere l'importanza di proporre dei viaggi della memoria nei tre luoghi citati: **il campo di concentramento di Fossoli, la risiera di San Sabba e il Binario 21**. Storie e gestioni diverse che permettono di conoscere il rapporto con i singoli territori, le direzioni della deportazione, la collaborazione tra fascisti e nazisti e l'organizzazione dei treni che portavano ad Auschwitz e ad altri campi di sterminio in tutta Europa. I viaggi della memoria rappresentano quindi un'opportunità importante e significativa di conoscenza e di crescita degli studenti, di educazione alla cittadinanza democratica, ma anche un'occasione per vivere insieme un'esperienza unica, capace di creare una coesione basata sul confronto e sul rispetto, tutti valori trasferibili nella vita quotidiana a scuola, in famiglia, nella società. In questo progetto, inoltre, studentesse e studenti, non saranno semplici spettatori di una storia confezionata, ma capiranno di poter essere protagonisti delle proprie scelte nell'orizzonte di un destino comune che ha le proprie radici nella tragica esperienza delle dittature e nei campi di sterminio.



Obiettivi generali

- Promuovere e sostenere tra le giovani generazioni la diffusione della cultura della memoria e della pace, la salvaguardia dei diritti umani, lo sviluppo di una cittadinanza attiva, nonché la conoscenza dei diritti e dei doveri derivanti dalla cittadinanza europea e della storia dell'integrazione europea;
- educare a una partecipazione libera, critica e consapevole proponendo un percorso strutturato in grado di alimentare una relazione continua tra Storia, memoria e cittadinanza;
- promuovere la conoscenza dei processi storici che hanno condotto allo sterminio degli ebrei;
- conoscere e preservare i luoghi della conservazione della memoria e degli accadimenti storici affinché dalla storia si possano trarre insegnamenti per le generazioni attuali e future;
- comprendere come i luoghi sono cambiati e come hanno cambiato la storia delle comunità;
- conoscere le storie delle persone che hanno subito la persecuzione, i luoghi della persecuzione e della deportazione, i luoghi dei crimini del nazismo e del fascismo, in quanto testimoni permanenti degli avvenimenti storici che hanno portato le nostre società al ripudio della guerra e alla volontà politica di un'Europa unita;

Destinatari

- studentesse e studenti degli Istituti che partecipano al progetto;
- studentesse e studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di II grado;
- docenti delle scuole secondarie di II grado;
- la cittadinanza.

Tempistica

- presentazione del progetto alle scuole entro settembre 2023;
- raccolta delle adesioni delle scuole entro ottobre 2023;
- raccolta degli elenchi dei/delle partecipanti entro novembre 2023;
- formazione di tutti i partecipanti, compresi i docenti, nel mese di dicembre 2023;
- realizzazione dei viaggi della memoria tra gennaio e febbraio 2024;
- visita ai luoghi della memoria e della deportazione presenti in città.

Modalità di partecipazione

Per ogni viaggio sono previsti 100 posti da suddividere tra le scuole partecipanti. Ad ogni Istituto che intende aderire sono riservati 15 posti, oltre a quello del docente accompagnatore. Le domande saranno accolte in base all'ordine di arrivo. Un Istituto può partecipare a più viaggi della memoria, ma non con lo stesso gruppo. Le adesioni vanno inviate a istrevi.didattica@istrevi.it entro le ore 23:59 del 31 ottobre 2023, utilizzando l'apposito modulo allegato compilato in tutte le sue parti e firmato.

L'Istrevi lascia decidere alle scuole le modalità con cui formare il gruppo di 15 studentesse e studenti. Si raccomanda, però, di accertarsi dell'interesse nei confronti del tema, di garantire la partecipazione di gruppi eterogenei, con studenti provenienti da classi diverse, e, per quanto possibile in base al tipo di scuola, di tenere in considerazione la parità di genere.

Ogni gruppo deve essere accompagnato da un/una docente e, nel caso, anche dal/dalla docente di sostegno.

Alle scuole che parteciperanno, sarà inviata un'apposita mail. Entro il 30 novembre 2023, gli Istituti dovranno inviare a istrevi.didattica@istrevi.it l'elenco definitivo dei partecipanti.

Formazione

Nel mese di dicembre 2023 e gennaio 2024 i partecipanti (studenti e docenti) sono tenuti a seguire i seguenti incontri di formazione:

mercoledì 6 dicembre 2023

Michele Sarfatti – storico CDEC

La politica antiebraica in Italia e la “persecuzione delle vite”

lunedì 18 dicembre 2023

Antonio Spinelli – storico Istrevi

La Shoah in Veneto

giovedì 11 gennaio 2024

Carlo Greppi – storico, scrittore

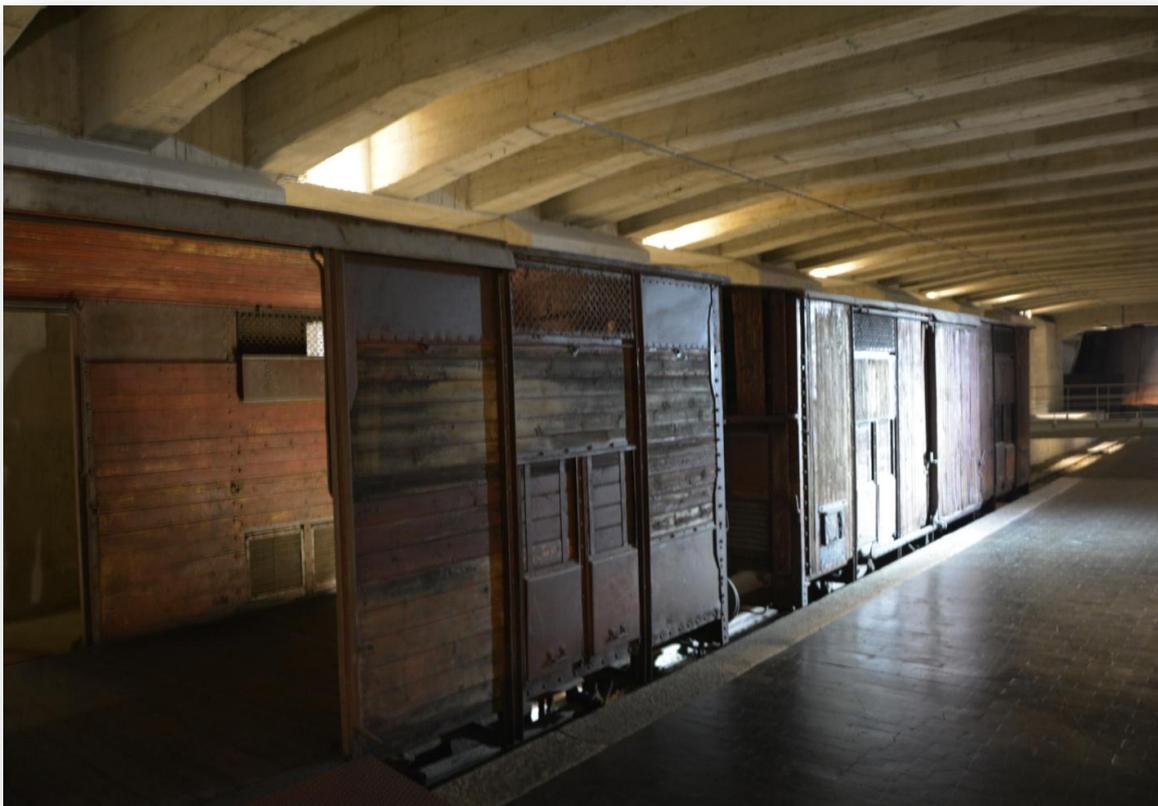
Un uomo di poche parole. Storia di Lorenzo, che salvò Primo

Ai partecipanti è richiesta la lettura del libro di Carlo Greppi.

La formazione sarà aperta anche a studenti e docenti che non partecipano ai viaggi della memoria e alla cittadinanza.

I viaggi della memoria si terranno tra gennaio e febbraio 2024 in tre date diverse. I pullman, due per ogni viaggio, partiranno dalla stazione di Vicenza.

L'impegno non si esaurisce al rientro a Vicenza. Partecipando al viaggio, infatti, le studentesse e gli studenti assicurano di farsi testimoni dell'esperienza vissuta tra i compagni che non vi hanno preso parte, in famiglia e tra gli amici, per far sì che la memoria non sia solo ricordo ma insegnamento per il futuro. A tal fine ai partecipanti sarà richiesto di creare, presso le relative scuole, una piccola esposizione con ricordi, riflessioni, fotografie e video.



6. PCTO

(percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento)

I PCTO sono al centro della programmazione dell'ISTREVI. In base alle richieste e alle esigenze delle scuole, sarà possibile organizzare dei progetti (in presenza e/o a distanza) sia per intere classi sia per gruppi di studenti, ma anche per singoli alunni. Le proposte sono strutturate in modo tale da raggiungere le finalità richieste dalle linee guida ministeriali. Tra queste:

- attuare modalità di apprendimento flessibili, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con lo sviluppo di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- educare alla Cittadinanza.

Si riportano alcune proposte tra quelle realizzate negli anni.

6.1 Progettazione di PCTO frutto di un lavoro di squadra dell'ISTREVI con gli altri Istituti Storici della Resistenza presenti in Veneto (pacchetti di circa 30 ore):

➤ Area documenti e fonti

Il mestiere dello storico (lavoro con i documenti e sui database online). Si portano come esempi di PCTO realizzati i percorsi sull'internamento e la deportazione degli ebrei presenti in Veneto, sui Giusti tra le Nazioni, sugli studenti dell'Università di Padova entrati nella Resistenza, su Antonio Giuriolo e "i piccoli maestri".

➤ Area itinerari

Conosci il tuo territorio: progetta un itinerario storico (elaborazione di itinerari tematici sul Risorgimento, sulla Resistenza, sull'archeologia industriale, sull'internamento e sulla deportazione).

➤ Area luoghi e biografie

Tracce di memoria: nomi e biografie fra storia e memoria collettiva: i luoghi del fascismo nelle città; la storia attraverso le vie della città; le biografie di persone legate alla storia delle città (dal Risorgimento alla Resistenza alla deportazione); video-interviste a personalità legate al territorio che possano far emergere gli snodi di vita e le scelte di fondo che li hanno portati a diventare dei punti di riferimento.

➤ Associazione simulata – service learning

Simulazione di associazionismo: considerato che gli Istituti Storici sono Associazioni di Promozione sociale, con questo PCTO si intende far comprendere agli studenti la formazione, la strutturazione e l'organizzazione interna di una APS, oltre a proporre una specifica attività nei singoli Istituti e l'organizzazione di eventi o attività per la comunità. Per maggiori dettagli si veda l'apposito file con la programmazione dei PCTO.

6.2 Progetti di PCTO dell'ISTREVI

Realizzazione di un processo simulato (a un disertore, a Cadorna, all'Europa, ecc.) in collaborazione con l'ANPI, i Giuristi democratici e avvocati locali.

Essere e fare comunità. Gli ebrei veneti tra storia, cultura, tradizioni

Il percorso prevede

- un corso di formazione iniziale con gli interventi di Gadi Luzzatto Voghera (19 ottobre e 9 novembre 2023) e Anna Foa (27 ottobre);
- tre uscite con visite e laboratori (al Meis di Ferrara, al Museo della Padova ebraica e al Museo ebraico di Venezia);
- un laboratorio musicale con l'associazione "Società del Quartetto";
- dei laboratori sulla storia degli ebrei veneti;
- una restituzione finale con i prodotti realizzati da studentesse e studenti.

I Fraccon nella Resistenza

Il progetto, sviluppato con l'Università di Padova, ha il fine di realizzare un podcast a partire dai documenti e dalla bibliografia disponibile su Torquato Fraccon, partigiano e Giusto tra le Nazioni, e sulla sua famiglia. Successivamente sarà realizzato un video con gli studenti (preferibilmente iscritti all'indirizzo audiovisivo e multimediale), a partire dalle fonti e dal podcast stesso. Nell'anno scolastico 2023-2024 ci sarà una fase preparatoria, mentre nell'anno successivo la realizzazione del video finale.

Si evidenzia che molti dei PCTO sono trasformabili in laboratori da svolgere in classe con modalità e tempi differenti.

7. DIDATTICA con le CLASSI

Le attività che vengono riportate in questa sezione si rivolgono alle studentesse e agli studenti di ogni ordine e grado e possono essere suddivise per motivi pratici in laboratori e lezioni che non vanno comunque intesi come appuntamenti isolati, ma come parte integrante dei percorsi di studi. Molte delle proposte possono essere ricalibrate in base agli accordi presi con i docenti interessati.

Inoltre, l'ISTREVI mette a disposizione esperti, testimonianze e materiali per tutte quelle amministrazioni e istituzioni culturali che vogliono effettuare interventi e approfondimenti su argomenti specifici.

Tutte le proposte sono gratuite, a meno che non ci siano costi specifici legati ad aspetti tecnici.

7.1. Attività didattiche legate alle mostre

L'ISTREVI offre la possibilità di installare la mostra "*Dal rifugio all'inganno. Storie di ebrei stranieri internati in provincia di Vicenza*" presso locali forniti dai Comuni, dalle Biblioteche, dalle singole scuole o da reti di scuole. Sarà possibile effettuare visite guidate alla mostra o attività didattiche per le classi che aderiscono all'iniziativa, ma anche per i genitori e per la cittadinanza.

7.2. Attività laboratoriali di Storia e Educazione civica

Scuole primarie: classi V
Scuole secondarie di I grado
Scuole secondarie di II grado: classi del biennio
Durata: da concordare con i docenti

Lo sguardo dell'altro

Dopo aver visionato un video della fotografa Angelica Dass, sarà proposta una prima attività sui volti dei compagni di classe, a cui seguiranno domande e riflessioni. Successivamente si analizzeranno alcuni estratti di *Human* di Yann Arthus-Bertrand per parlare della diversità. Questa proposta è strutturabile in uno o più incontri, attraverso dei collegamenti con l'attività su "pregiudizi e stereotipi" e con "La piramide dell'odio".

<p>Scuole secondarie di I e II grado Durata: 120' circa</p>	<p>Pregiudizi e stereotipi Attività partecipate e riflessioni per chiarire i concetti di pregiudizio e stereotipo. Non mancano i collegamenti con la tematica del razzismo e con l'analisi dei messaggi presenti sui giornali e sui social.</p>
<p>Scuole secondarie di I e II grado Durata: 120' circa</p>	<p>“La piramide dell’odio” Questo esercizio in classe è studiato per aiutare a capire gli effetti e le conseguenze di intolleranza. L’esercizio coniuga le testimonianze in prima persona dell’archivio dello USC Shoah Foundation Institute con la <i>Piramide dell’Odio</i>, uno strumento educativo curricolare sviluppato dall’Anti-Defamation League che fornisce agli studenti l’opportunità di esaminare i modi in cui l’odio può intensificarsi nella società. Attraverso questo esercizio gli studenti esploreranno i propri atteggiamenti ed esperienze rispetto a pregiudizi e mentalità ristrette; esamineranno ruoli e responsabilità individuali riguardo a pregiudizi etnici, razziali e religiosi; svilupperanno una coscienza critica rispetto a esempi di atteggiamenti basati sul pregiudizio, di comportamenti affetti da pregiudizio, discriminazione, violenza, e genocidio.</p>
<p>Scuole sec. di I grado: classi I-II Durata: 2-4 ore</p>	<p>St. Louis 1939 La storia del transatlantico St. Louis che nel 1939 cercò di portare in salvo quasi mille ebrei e che fu respinta da più Paesi, sarà ricostruita attraverso dei lavori di gruppo su alcune biografie.</p>
<p>Scuole primarie: classi IV e V Scuole sec. di I grado: classi I-II Durata: da concordare</p>	<p>Volevo essere come una farfalla Attraverso la lettura della storia di Hanna Gofrit, vengono analizzati alcuni aspetti della sua biografia che permetterà ai ragazzi di conoscere diversi concetti di base legati alla Shoah: l'imposizione della stella gialla, la deportazione, il ghetto, la rivolta, i giusti tra le nazioni.</p>
<p>Scuole secondarie di I grado: classi III Scuola secondaria di II grado Durata: due lezioni di 120' circa</p>	<p>La vita quotidiana nel ghetto di Varsavia Attraverso l’uso delle foto scattate dal soldato Heinrich Jöst e le testimonianze degli ebrei rinchiusi nel ghetto di Varsavia, si tenterà di ricostruirne la quotidianità.</p>
<p>Scuole secondarie di II grado Durata: due lezioni di 120' circa</p>	<p>The Auschwitz album 1^ lezione: l’uso della fotografia; Lili Jacob e la comunità di Bilke; l’album; il campo di Auschwitz. 2^ lezione: le quattro tappe ad Auschwitz - Birkenau: l’arrivo, la selezione, la trasformazione in prigionieri; la strada verso le camere a gas.</p>
<p>Scuole secondarie di I grado: classi III Scuola secondaria di II grado Durata: 120' circa</p>	<p>Gli aguzzini: uno studio di caso sulla deportazione degli ebrei tedeschi da Düsseldorf a Riga Attraverso la comparazione di due documenti provenienti dall’archivio dello Yad Vashem: il rapporto di Paul Salitter e la Testimonianza di Hilda Sherman. La specificità di questi documenti è che si riferiscono allo stesso evento (un trasporto di ebrei dalla città di Dusseldorf a quella di Riga, nella Lettonia appena occupata) visto da due punti di vista diversi, quello degli esecutori e quello delle vittime.</p>

<p>Scuola primaria: classe V Scuole secondarie di I e II grado Durata: 120' circa</p>	<p>La scuola fascista: libri, quaderni, propaganda, registri scolastici Analizzando fonti diverse, i ragazzi potranno ricostruire il tipo di scuola dell'epoca, l'attenzione del fascismo nei confronti dei giovani, ma anche alcune storie individuali.</p>
<p>Scuole secondarie di I e II grado Durata: da concordare</p>	<p>La Shoah e la <i>graphic novel</i> L'attività prevede una riflessione sul linguaggio del fumetto in relazione alla Shoah, ripercorrendo alcune tappe di questo rapporto. I docenti potrebbero far leggere integralmente una delle pubblicazioni che saranno citate. In questo caso si potrebbe costruire un'attività laboratoriale.</p>
<p>Scuola Primaria: classi V Scuole secondarie di I e II grado Durata: da concordare</p>	<p>Le 21 "madri costituenti" Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne: 9 della Democrazia Cristiana, 9 del Partito Comunista, 2 del Partito Socialista e 1 dell'Uomo Qualunque. Erano certamente poche e lo sono anche oggi, ma quelle 21 donne, con il loro impegno e le loro capacità, hanno indicato la strada alle generazioni successive. Scopriamo le loro biografie con un lavoro laboratoriale.</p>
<p>Scuole secondarie di I e II grado Durata: da concordare</p>	<p>Saper leggere le informazioni: dalla propaganda di ieri e di oggi alle fake news</p>
<p>Scuole sec. di I e II grado Durata: 120' per l'introduzione; tempi da concordare per il lavoro sui documenti</p>	<p>Il laboratorio dello storico (lavoro sui documenti). Gli studenti potranno lavorare sulle copie di alcuni documenti per ricostruire la storia degli ebrei internati in Veneto, quella dei partigiani o dei Giusti tra le Nazioni</p>
<p>Scuole secondarie di I e II grado Durata: 120' per la presentazione lavoro individuale o di classe</p>	<p>Adotta un ... Il laboratorio si offre come possibilità di scoperta della storia generale e locale ed in particolar modo delle biografie di personaggi legati al Veneto. Si tratta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ ebrei internati e/o deportati ➤ Giusti tra le Nazioni ➤ partigiane e partigiani.
<p>Scuola Primaria: classi IV e V Scuole secondarie di I e II grado Durata: in base a quanto viene concordato con le scuole, possono essere organizzati sia singoli incontri sia percorsi articolati.</p>	<p>Diritti umani Sarà possibile concordare attività e laboratori relativi ai diritti umani con laboratori su</p> <ul style="list-style-type: none"> • la lunga storia dei diritti umani; • i diritti umani: aspetti generali; • i diritti delle donne: stereotipi legati al genere; il lavoro femminile; la discriminazione; la violenza contro donne e bambine; • diritti e difesa dell'ambiente; • i diritti dei minori (lavoro, salute, scuola, immigrazione); • i difensori dei diritti umani.
<p>Scuole secondarie di I e II grado Durata: da concordare</p>	<p>L'ambiente, le popolazioni, i diritti umani Tre proposte per comprendere il rapporto tra ambiente ed esseri umani e come i cambiamenti climatici o lo sfruttamento dei territori hanno pesanti ripercussioni sulla vita delle persone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sfruttamento delle risorse e popoli indigeni; • i migranti climatici
<p>Scuole secondarie di I e II grado</p>	<p>La Costituzione dalla A alla Z</p>

<p>Durata: incontro di presentazione sulla Costituzione Italiana laboratorio (tempi da concordare)</p>	<p>Dopo una lezione introduttiva sulla Costituzione Italiana, la classe sarà invitata a sviluppare alcuni concetti chiave in tre direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la “Costituzione agita”: ricerca-azione sulla propria scuola, sul proprio quartiere, sulla propria città a partire da alcuni principi sanciti dalla Costituzione; • costruzione di un alfabeto della Costituzione: ad ogni lettera corrisponderà una parola chiave che sarà espressa nelle forme scelte dagli studenti e dai docenti, al fine di un’esposizione finale (mostra, anche fotografica, o video); • la formazione di una legge: lezione collegata alla proposizione del laboratorio “la legge che vorrei”.
<p>Scuola Primaria: classi V Scuole secondarie di I e II grado Durata: da concordare</p>	<p>Alla scoperta della mia città attraverso i nomi delle vie Partendo dall’esempio di Vicenza, si conoscerà meglio il rapporto tra storia e toponomastica. Le tracce lasciate dal Risorgimento, dalla Prima guerra mondiale, dal fascismo e dalla Resistenza sono infatti ben visibili nelle vie di una città.</p>
<p>Scuole secondarie di I e II grado Durata: da concordare con i docenti</p>	<p>In cammino - un percorso interdisciplinare sull’emigrazione italiana e sull’immigrazione oggi Si tratta di un’unità di apprendimento articolata. Nel caso è possibile prevedere singoli incontri o laboratori al posto del percorso intero.</p>
<p>Scuole secondarie di I e II grado Max 25 studenti Tempi: da concordare Spazi: messi a disposizione dalla scuola.</p>	<p>Percorso storico-teatrale con rappresentazione finale sulla Shoah La proposta prevede due incontri di taglio storico per contestualizzare i contenuti e dodici incontri con cadenza settimanale per la preparazione dello spettacolo.</p>
<p>Scuola Primaria: classi V Scuole secondarie di I e II grado Durata: 2 o 4 ore</p>	<p>La segheria abbandonata Da un racconto di Mario Rigoni Stern emergono le storie dimenticate degli ebrei internati a Canove di Roana. “Erano capitati alla spicciolata nel ‘42”, scrive Rigoni Stern, per poi affermare che “non sono più in tanti a ricordare”. Cosa si può scoprire attraverso quelle vite “invisibili”?</p>
<p>Scuole secondarie di I e II grado Durata: 2 o 4 ore</p>	<p>Luigi Meneghello e “i piccoli maestri” Chi erano “i piccoli maestri”? Qual è la storia di Meneghello nella Resistenza? Attraverso il suo romanzo e le biografie degli altri partigiani, gli studenti potranno avvicinarsi alle scelte e alla vita di quei “ragazzi”. Senza dimenticare l’incontro di Luigi con la sopravvissuta Katia Bleier.</p>
<p>Scuole secondarie di I e II grado Durata: 2 o 4 ore</p>	<p>La stampa clandestina Con questo laboratorio gli studenti potranno lavorare sulla stampa clandestina pubblicata durante la Resistenza e capire temi, discussioni, posizioni, vita quotidiana delle donne e degli uomini che hanno combattuto per la Liberazione.</p>

<p>Scuole secondarie di I e II grado Durata: 2 o 4 ore</p>	<p>Le stragi nazifasciste e l'armadio della vergogna Dopo aver ricostruito brevemente il contesto storico, gli studenti lavoreranno su alcune vicende, anche molto vicine al loro territorio, per capire le caratteristiche della guerra nazifascista e conoscere le storie di chi fu travolto da quella violenza.</p>
<p>Scuole primarie: classi V Scuole secondarie di I e II grado Durata: 120' circa</p>	<p>"Le mie stelle nere" <i>"I muri della mia aula erano bianchi, le pagine del mio libro di storia erano bianche. Non sapevo nulla dei miei antenati. Si parlava solo di schiavitù, la storia dei neri, presentata in quel modo, era solo una valle di lacrime e guerre. Sapete dirmi il nome di uno scienziato nero? Di un esploratore nero? Di un filosofo nero? Di un faraone nero?"</i> Attraverso lo sguardo di Liliam Thuram, si ripercorrono le biografie di alcuni personaggi che hanno segnato la Storia.</p>
<p>7.3. Lezioni Si precisa che molte lezioni possono essere proposte come laboratori. In questo caso sarà necessario concordare tempi e modalità.</p>	
<p>Scuole secondarie di II grado Durata: 90' circa</p>	<p>La Prima Guerra Mondiale La battaglia dell'Ortigara e il sacrificio della 6^a Armata; Caporetto: realtà storica e ricostruzioni razionali; <i>Un anno sull'Altipiano</i> 100 anni dopo: E. Lussu memorialista e politico; i vinti di Vittorio Veneto: la percezione austriaca della sconfitta</p>
<p>Scuole secondaria di I (classi III) e II grado (classi V) Durata: 120' circa</p>	<p>La nascita del fascismo a Vicenza L'incontro ricostruisce il contesto storico del primo dopoguerra fino a giungere alla marcia su Roma, con una particolare attenzione a quanto accaduto in provincia di Vicenza.</p>
<p>Scuole secondarie di II grado Durata: 90' circa</p>	<p>La guerra di Spagna Immagini ed interpretazioni di un conflitto dimenticato.</p>
<p>Scuole secondarie di II grado Durata: 90' circa per incontro</p>	<p>La Seconda Guerra Mondiale e la Resistenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - La R.S.I. ed il Terzo Reich. - La Resistenza nel Veneto. - La geografia della Resistenza vicentina. - La "Resistenza disarmata" vicentina: gli I.M.I. - La resistenza garibaldina e quella autonoma. - Le donne e la guerra (con brani di film del neorealismo). - Le donne e la Resistenza (analisi del video <i>Dalla parte giusta!</i>) - Il sistema concentrazionario e le foibe. - Quaderni inediti di Toni Giuriolo (solo in seguito ad un programma concordato di preparazione della classe sul tema)
<p>Scuole primarie: classi V Scuole secondarie di I e II grado Durata: 120' circa</p>	<p>Dall'antigiudaismo all'antisemitismo Un percorso per capire come è stata costruita l'immagine dell'ebreo che è giunta fino ai nostri giorni.</p>
<p>Scuole secondarie di I e II grado Durata: 120' circa</p>	<p>La Resistenza nel Veneto L'incontro intende presentare gli aspetti generali e i fatti salienti della Resistenza nel Veneto.</p>
<p>Scuole secondarie di I e II grado Durata: 120' circa</p>	<p>La Resistenza delle donne Attraverso alcune figure note a livello nazionale e locale, si</p>

	<p>approfondirà l'apporto fondamentale delle donne alla lotta per la liberazione e il nesso tra la Resistenza e il contributo offerto nella politica repubblicana.</p>
<p>Scuole secondarie di I e II grado Durata: 120' circa</p>	<p>Luigi Massignan: una storia per capire la Storia Attraverso la vita di Luigi Massignan, deportato a Mauthausen per motivi politici, si comprenderanno i sistemi concentrazionari del fascismo e del nazismo, ma anche la "resistenza interiore" di un uomo che ha guardato l'abisso.</p>
<p>Scuole secondarie di I e II grado Durata: 120' circa</p>	<p>La "Shoah" nel Veneto L'incontro intende inquadrare i seguenti aspetti: - l'internamento in Veneto; - la creazione dei campi di concentramento provinciali; - gli arresti e la deportazione.</p>
<p>Scuole primarie: classi V Scuole secondarie di I e II grado Durata: 120' circa</p>	<p>L'internamento degli ebrei stranieri Attraverso i documenti d'archivio e le storie individuali, la proposta indaga il fenomeno dell'internamento degli ebrei stranieri in Veneto e nel vicentino. Si potrà così capire da dove venissero, in cosa consisteva l'internamento, qual era la vita quotidiana degli internati, cosa successe loro dopo l'8 settembre, sospesi tra la fuga e la deportazione.</p>
<p>Scuole secondarie di I e II grado Durata: 120' circa</p>	<p>Binario 21: 30 gennaio 1944 - 30 gennaio 2022 Attraverso la storia del convoglio n. 6 Milano – Auschwitz e delle persone deportate, tra cui Liliana Segre, si cercherà di capire il meccanismo della deportazione dall'Italia.</p>
<p>Scuole primarie: classi V Scuole secondarie di I e II grado Durata: 120' circa</p>	<p>I Giusti nel Veneto La proposta intende prendere in esame la figura di uomini e donne veneti riconosciuti come Giusti tra le Nazioni. Alcuni casi presi in esame: don Michele Carlotto e Rinaldo Arnaldi (Vicenza); il conte Marcello (Treviso); Anna Sala (rif. a Padova); i Tiburzio (Venezia); Bettin (Venezia, Padova, Belluno); Perez (Verona).</p>
<p>Scuole secondarie di I e II grado Durata: 120' circa</p>	<p>Aktion T4 – "Vite indegne di essere vissute" Durante l'incontro ci si sofferma sull'ideologia e sulla politica nazista per mostrare, in particolare, il legame tra la Shoah e la più ampia visione del mondo del nazismo nei confronti della "diversità" e, più in dettaglio, della disabilità e degli "improduttivi". Per far ciò, si evidenziano le linee culturali, scientifiche e pseudo-scientifiche presenti tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento. La diffusione di alcuni concetti nati in seno all'eugenetica e alla frenologia, uniti ad alcuni studi della psicologia e a pubblicazioni di stampo razziale, portarono infatti all'affermazione del diritto di uccidere le persone non ritenute conformi agli "standard" decisi a livello sociale e politico. Su questo contesto storico, presente negli Stati Uniti e nel nord Europa, si innestò poi la visione e l'azione politica del nazismo della Germania degli anni '30 sfociata nella prima legge sulle malattie ereditarie, che portò a migliaia di sterilizzazioni, nella legge sulla salute coniugale e poi nella Aktion T4, i cui centri di sterminio, camuffati da centri di cura, funzionarono dal 1939 al 1941 provocando migliaia di morti tra i bambini colpiti da diverse malattie. Fu in quei centri che si sperimentò un preciso protocollo che prevedeva l'uso del gas. Le stesse procedure e gli stessi attori della T4 saranno poi impiegati nella Aktion</p>

	14f13 e nei campi di sterminio che vedranno la morte di milioni di ebrei. L'intervento è condotto con l'ausilio di slides e di diversi video (spezzoni di filmati storici, dei film di propaganda dell'epoca o di film che ricostruiscono le vicende presentate).
Scuole primarie: classi V Scuole secondarie di I e II grado Durata: 120' circa	Il razzismo del regime fascista Un percorso che ripercorre le tappe della visione razzista del regime: dalla situazione nelle colonie alla propaganda, dalle leggi razziali alle estreme conseguenze della politica fascista.
Scuole secondarie di I e II grado Durata: 120' circa	Il sistema concentrazionario fascista Dal confino di polizia all'internamento nelle colonie, dai campi e dai comuni d'internamento istituiti in Italia dal 1940 ai campi di concentramento allestiti in Jugoslavia, il regime fascista utilizzò un sistema di controllo e di repressione, che in alcuni casi risultò mortale. L'incontro cerca di ricostruire il quadro generale di quelle scelte legate a motivi politici e razziali.
Scuole secondarie di II grado Durata: 120' circa	Il razzismo: dalle origini alla Shoah <i>"... sei milioni di ebrei uccisi dagli eredi della civiltà europea, da una burocrazia che finì col passare da un'efficiente gestione dello stato a un altrettanto efficiente e impersonale sterminio degli ebrei. Come è potuto succedere ciò? La storia del razzismo è essenziale per rispondere a questa domanda, che sembra porsi al centro più che ai margini della storia europea del ventesimo secolo. Furono, sì, i nazisti a commettere il crimine, ma ovunque uomini e donne credettero nella distinzione tra le razze, bianca, gialla o nera, ariana o ebraica che fossero. In una certa misura, inglesi, francesi, polacchi, così come tedeschi o ungheresi, hanno usato inavvertitamente la parola «razza» nella loro vita quotidiana. E ciò accade anche oggi..."</i> Seguendo la ricostruzione di George Mosse, l'incontro ricostruisce le tappe del razzismo moderno e contemporaneo.
Scuole primarie: classi V Scuole secondarie di I e II grado Durata: 120' circa	Lo sport e il nazifascismo L'intervento ricostruisce il rapporto tra sport e dittature, anche con riferimento alle Olimpiadi, ragionando sull'uso del corpo da parte dei regimi nazifascisti e sulle discriminazioni inserite nel mondo delle atlete e degli atleti, alcuni dei quali morti tragicamente nei campi di sterminio.
Scuole secondarie di I: classi III Scuole secondarie di II grado Durata: 120' circa	Gli internati militari italiani Attraverso voci, immagini, storie degli IMI si cercherà di capire cosa accadde dopo l'8 settembre 1943 e quale fu il peso di quella che viene chiamata "resistenza senz'armi".
Scuole secondarie di II grado Durata: 120' circa	La zona dell'alto Adriatico, le foibe, l'esodo La lezione si propone di ricostruire il contesto e le motivazioni storiche che portarono alle violenze e all'esodo di migliaia di persone.
Scuole secondarie di I: classi III Scuole secondarie di II grado Durata: 120' circa	L'alba della Repubblica Cosa successe tra il 1945 e il 1946? Come si arrivò al voto del 2 giugno 1946? Quali furono le discussioni intorno alla scelta tra Repubblica e Monarchia?
Scuole secondarie di I: classi III Scuole secondarie di II grado Durata: 120' circa	La questione israelo-palestinese L'incontro intende ripercorrere le tappe del rapporto tra le popolazioni in un territorio che ha visto forti cambiamenti nel

	<p>corso del tempo. In particolare si indagheranno le radici di una questione che è giunta fino ai nostri giorni.</p>
<p>Scuole secondarie di I e II grado Durata: da concordare con i docenti</p>	<p>“Ama il tuo sogno” Dalla storia di un immigrato, Yvan Sagnet, arrivato in Italia nel 2007, possiamo comprendere i meccanismi delle agro-mafie e la lotta per i diritti.</p>
<p>Scuole secondarie di I e II grado Durata: 120' circa</p>	<p>Gli afro-americani tra storia, musica, film e letteratura (saranno toccate le grandi tappe della storia degli afro-americani per arrivare agli ultimi anni, al Black Lives Matter e al suprematismo bianco)</p>
<p>Scuole secondarie di I e II grado Durata: 120' circa</p>	<p>La storia delle donne in Italia durante il Novecento Dall'emancipazionismo alla Grande Guerra, dal fascismo al secondo dopoguerra, dai movimenti femministi a oggi: il ruolo delle donne nel lungo cammino per la conquista dei diritti.</p>
<p>Scuole secondarie di I e II grado Durata: 120' circa</p>	<p>Il muro di Berlino e i muri oggi A 30 anni dalla caduta del muro di Berlino, l'incontro ripercorre la sua storia, ma si sofferma anche sugli altri muri presenti ancora oggi nel mondo.</p>
<p>Scuole secondarie di I: classi III Scuole secondarie di II grado Durata: 120' circa</p>	<p>Terrorismo/terrorismi Una ricostruzione storica per conoscere una delle pagine più importanti e più buie della storia italiana, dalla strage di piazza Fontana all'assassinio di Aldo Moro fino alla strage di Bologna.</p>
<p>Scuole secondarie di I: classi III Scuole secondarie di II grado Durata: 120' circa</p>	<p>Le “mafie” in Italia L'incontro intende offrire un quadro generale della storia delle mafie in Italia, senza dimenticare chi, con il proprio lavoro quotidiano, si è opposto alle organizzazioni criminali e alla visione del mondo di cui sono portatrici.</p>
<p>Scuole secondarie di II grado Durata: 90' circa</p>	<p>Conflitti convenzionali nell'epoca nucleare: dalla Corea alle Falkland L'evoluzione dei conflitti dopo la Seconda Guerra Mondiale.</p>
<p>Scuole secondarie di I: classi III Scuole secondarie di II grado Durata: 120' circa</p>	<p>Genocidio/genocidi A partire dal concetto di genocidio, l'incontro cerca di ricostruire non solo il dibattito intorno alla Convenzione del 1948, ma anche gli eventi che hanno segnato la storia del Novecento.</p>

L'Istrevi propone degli incontri (o dei percorsi più lunghi) per mostrare il rapporto tra cinema e storia che da una parte aiuta a capire l'uso del linguaggio cinematografico e le scelte artistiche compiute, dall'altro è un aggancio per conoscere più da vicino alcuni aspetti storici.

➤ Il cinema e la Prima guerra mondiale

➤ Il cinema e il fascismo

➤ **La Resistenza tra cinema e letteratura** [*I piccoli maestri* di Daniele Luchetti (Meneghelli); *Il partigiano Johnny* di Guido Chiesa (Fenoglio); *La lunga notte del '43* di Florestano Vancini (Bassani)]

➤ **La dimensione "classica" della Resistenza** [*Roma città aperta* di Roberto Rossellini; *Paisà* di Roberto Rossellini; *Achtung banditi* di Carlo Lizzani]

➤ **Le donne e la Resistenza** [*L'Agnese va a morire* di Giuliano Montaldo (Viganò)]

➤ **Guerra e terrorismo** [*La battaglia di Algeri* di Gillo Pontecorvo; *Il mestiere delle armi* di Ermanno Olmi]

➤ **Il cinema e la Shoah** [*Train de vie* di Radu Mihaileanu 1998; *Kapó* di Gillo Pontecorvo; *Arrivederci ragazzi!* di Louis Malle; *Il cielo si aprirà per te* di Malka Rosenthal e *Possa il tuo ricordo essere amore* di Ovadia Baruch (testimonianze di protagonisti)]

➤ **L'incubo della guerra nucleare raccontato dal cinema. Dal Progetto Manhattan ai missili ipersonici: il cammino verso l'Apocalisse**

Dal 1945 l'umanità vive sull'orlo dell'abisso per l'enorme arsenale militare nucleare accumulato, in grado di distruggere, più e più volte, l'intero pianeta. Un precario e pericoloso equilibrio (MAD) che il Cinema, sino agli anni '80 del '900, ha spesso rappresentato con profonde riflessioni e, successivamente, privilegiare gli scenari distopici post-apocalittici. Attraverso l'apporto dei film più significativi sono affrontati i temi più dirompenti che, dopo Hiroshima e Nagasaki, il nucleare militare ha imposto e come l'uso della bomba atomica abbia rappresentato uno spartiacque irreversibile nella concezione della guerra e nel rapporto tra le Nazioni, nel pensiero politico, filosofico e nel quotidiano. Il segreto che aveva accompagnato la costruzione dell'arma nucleare aveva messo fine alla comunità internazionale degli scienziati e alla libera trasmissione e condivisione delle conoscenze, da quel momento la ricerca scientifica e la tecnologia sarebbero state sempre più asservite alla supremazia militare da mantenere a ogni costo, non più al servizio dell'intera umanità, ma alla sua calcolata distruzione. I temi sopradescritti sono accompagnati da scene tratte da diversi film [*L'ultima spiaggia* di Stanley Kramer, Stati Uniti (1959); *Sette giorni a maggio* di John Frankenheimer, Stati Uniti (1964); *A prova d'errore* di Sidney Lumet, Stati Uniti (1964); *Il dottor Stranamore* di Stanley Kubrick, Stati Uniti (1964); *Allegra non troppo* di Bruno Bozzetto, Italia (1976); *Hadashi no Gen* di Mori Masaki, Giappone (1983); *L'ombra dei mille soli* di Roland Joffé, Stati Uniti (1989); *Rapsodia in agosto* di Akira Kurosawa, Giappone (1991); *Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo* di Steven Spielberg, Stati Uniti (2008); *Red Joan* di Trevor Nunn, Regno Unito (2018)].

Scelta delle immagini e commento: Elvio Bissoli. Ricerche iconografiche: Marco Marcante. Montaggio: Gianni Marcante. Durata: 85'.

9. PERCORSI DI LETTERATURA

- **Presentazione, lettura e lavoro su opere come ...** E. M. Remarque, *Niente di nuovo sul fronte occidentale*; E. Hemingway, *Addio alle armi!*; P. Monelli, *Le scarpe al sole*; E. Lussu, *Un anno sull'Altipiano*; E. Lussu, *Marcia su Roma e dintorni*; E. Lussu, *Teoria dell'insurrezione*; M. Rigoni Stern, *Il sergente nella neve*; N. Revelli, *Mai tardi...*; A. Mendez, *I girasoli ciechi*; J. Cercas, *Soldati di Salamina*.
- **La scrittura e la memoria.** *La letteratura come storiografia*

A partire da testi la cui conoscenza osiamo giudicare “necessaria”, come le *Lettere dei condannati a morte della Resistenza italiana ed europea*, si propone la lettura commentata di alcune opere iscritte ormai nella categoria dei classici:

- *Uomini e no* di Elio Vittorini
- *Il sentiero dei nidi di ragno* di Italo Calvino
- *Una questione privata* di Beppe Fenoglio
- *L'Agnese va a morire* di Renata Viganò
- *La ragazza di Bube* di Carlo Cassola
- *La casa in collina* di Cesare Pavese

10. BIBLIOTECA ED ARCHIVIO

- Possibilità di consultazione in sede, prestito ed utilizzo didattico dei volumi della Biblioteca dell'Istituto e del materiale documentario in suo possesso. Indicazione per percorsi di approfondimento della storia del '900 anche in relazione agli Esami di Stato.
- Lezione sulla Costituzione e l'utilizzo dell'Archivio ISTREVI e delle risorse bibliotecarie, da svolgere in sede (Contrà Santa Corona, 6) per 2-3 ore a cura del personale di ISTREVI.
- Attività di tirocinio per gli studenti che frequentano i corsi universitari.

11. ALTRE PROPOSTE

- **Fotografia e storia**
Il corso che può essere attivato su richiesta prevede un incontro preliminare ed un eventuale approfondimento. Ha lo scopo di offrire ai partecipanti strumenti e spunti critici per utilizzare la fotografia a scopi didattici per l'approfondimento della storia. Non mancheranno accenni alle conoscenze tecniche e storiche che consentono di implementare l'esperienza fotografica tanto nei “luoghi” del passato, quanto nelle loro trasformazioni contemporanee.
- **Invito e sostegno ai percorsi didattici attivati al Museo del Risorgimento e della Resistenza**
- **La storia in musica**
Con programmazioni che vanno dal Risorgimento alla Grande Guerra, da questa alla Shoah e alla Resistenza. Corsi e lezioni-concerto sono da concordare a pagamento con lo stesso Canzoniere o tramite l'Istituto.
- **Iniziative legate alle commemorazioni del calendario civile**
L'Istituto organizza attività ed eventi per le scuole e per la cittadinanza sulle più importanti ricorrenze: Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo, Anniversario della Liberazione (25 aprile), Anniversario della Repubblica (2 giugno).